

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (85)

Ottobre 22 Assassinio di un Carabiniere

La notte del 22 Ottobre fu assassinato da due malandrini rimasti sconosciuti, il Carabiniere Buratti Guido mentre di notte assieme ad altro collega perlustrava le vie della parrocchia ed aveva già arrestato uno dei due.

Dicembre 12

Il mattino del giorno 12 Dicembre arriva da Reggio un camions carico di carabinieri che si recano subito alla frazione Gazzaro per arrestare certo Pierino Benassi ritenuto l’assassino di Giuseppe Verderi. Il Benassi era ancora a letto ed è subito dichiarato in arresto. Subito dopo i carabinieri si recano in paese a casa di certo Del Sante: vi compiono una minuta perquisizione. Il Del Sante doveva essere portato a Reggio, ma era assente. Vi si recò poi due giorni dopo e fu rilasciato. Il Benassi è stato trattenuto. L’arresto del Benassi è stato provocato dalla testimonianza scritta e circostanziata di certo Saccani di S. Prospero di Parma il quale, egli dice nella denuncia, avrebbe visto il Benassi uscire dal cancello della Villa Verderi proprio pochi minuti dopo l’assassinio. Il teste passava per Via Emilia proprio in quel momento quando i fari di un camions gli illuminarono la macabra scena. Si è ora in attesa del processo.

1947

7-8-9 Aprile

Nei giorni 7-8-9 Aprile in occasione della Funzione delle SS. Quarantore ha pure luogo il Congresso Eucaristico parrocchiale in preparazione al Congresso Eucaristico Diocesano. Predicatore è stato il Rev. Parroco di Malandriano di Parma. A chiusura del Congresso ha luogo una solenne Processione Eucaristica nelle prime ore della sera: cosa assolutamente nuova per la parrocchia. All’Ave Maria furono cantati i Vespri Solenni coll’assistenza del Vescovo di Parma Monsignor Evasio Colli (il Vescovo di Reggio non poté intervenire perché già impegnato per la medesima funzione in altre due parrocchie della Diocesi) il quale fu pure il Celebrante della solenne processione. Le case lungo il percorso della Processione erano tutte sfarzosamente illuminate e addobbate. Erano stati preparati archi pure illuminati e riccamente ornati in vari punti dell’itinerario della Processione. Sulla torre splendeva una grande croce illuminata, sulla facciata della Chiesa un grande ostensorio pure illuminato: anche il Sagrato era sfarzosamente illuminato. Grande numero di fiaccole e candele avvolte da carta di vari colori illuminavano le strade lungo le quali si snodò la Processione e davano un magnifico colpo d’occhio. Ma ciò che maggiormente diede risalto e solennità alla Processione fu l’immensa folla di fedeli d’ogni sesso e classe che partecipò devota e composta alla solenne Processione. Il giudizio unanime di tutti fu uno solo: mai vista una processione così imponente per il numero di partecipanti e così solenne e devota. Lungo il tragitto prestò lodevole servizio il corpo musicale locale. Per il gran numero dei

fedeli partecipanti alla Processione si dovette improvvisare un altare sul Sagrato in modo che tutti i fedeli potessero ascoltare il discorso di chiusura di S. Eccellenza il Vescovo di Parma e ricevere la Santa Benedizione. La gente non occupava solamente il Sagrato ma anche buona parte della piazza.

Tutto si svolse col massimo ordine e senza il minimo incidente. Sebbene si fosse preoccupati del fatto nuovo e per timore che qualche male intenzionato avesse a disturbare, nulla avvenne di increscioso. I commenti favorevoli durarono per parecchi giorni e lasciavano capire il desiderio che simili spettacoli abbiano a ripetersi in avvenire. La parrocchia tutta concorse a che le cose riuscissero bene e il parroco non risparmiò sacrifici di ogni genere e spese perché Gesù Sacramentato fosse veramente onorato e glorificato nel modo più degno e più solenne.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 24 maggio 2012, alle ore 07:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed [RSS 2.0](#) (Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.